

# Pasta, l'Italia si mangia la crisi Cina e Arabia fanno boom

*Consumi in crescita al livello mondiale. Noi i primi produttori*

**Un piatto di pasta su quattro mangiato nel mondo viene prodotto in Italia e sono addirittura sette su dieci quelli consumati in Europa. La Germania assorbe da sola il 19,3% dell'export.**

ROMA

**NON SOLO L'ITALIA**, maggior consumatore mondiale con i suoi 26 kg pro capite annui ma anche nuove 'piazze' come Cina e Arabia dove i consumi sono in ascesa esponenziale: la pasta diventa sempre più 'global', raggiungendo ormai 50 Paesi e meritandosi il titolo di regina della tavola nei gusti dei consumatori. Con queste considerazioni Paolo Barilla, presidente di Aidepi (Associazione delle industrie del dolce e della pasta italiana) ha aperto ieri il convegno 'pasta, sfida globale' con cui si è celebrata a Roma la Giornata mondiale della pasta.

**SECONDO** i dati Aidepi, anche quest'anno l'industria italiana della pastificazione si conferma la pri-

ma produttrice mondiale. Un piatto di pasta su quattro mangiato nel mondo viene prodotto in Italia e sono addirittura sette su dieci quelli consumati in Europa, con la Germania che da sola assorbe il 19,3% dell'export.

Ma cresce la domanda dei mercati emergenti: +53,9% in Russia rispetto al 2009, +61% in Cina, +36% in India ed è autentico boom tra gli sceicchi, con un +135,6% di pasta italiana in Arabia Saudita nell'ultimo anno. Un'ascesa che, su questi ritmi, potrebbe rivoluzionare le abitudini alimentari dei Paesi emergenti. Nei primi sei mesi dell'anno, sottolinea Coldiretti, in Cina si è registrato un aumento record del 30%.

**L'ITALIA** vanta i maggiori 'ghiottoni' di pasta per chili (26) consumati all'anno, seguita dal Venezuela (13 kg) e Tunisia (11,9 kg). Si segnala il caso svedese, divenuto sesto Paese consumatore con 9 kg pro capite e una crescita del 63% sul 1998.

Più pasta in tavola anche in Germania dove il consumo di spaghetti e maccheroni è salito dai 3,5 kg

pro capite del 1972 ai 7,9 del 2010. Nella giornata mondiale della pasta,

Aidepi non si scorda dell'emergenza fame nel mondo e consegna alla Caritas 14 tonnellate di pasta. Altre iniziative analoghe si sono svolte nel mondo sotto l'egida dell'International Pasta Organisation.

A fronte di crisi alimentari ricorrenti dovute a eventi meteo e speculazioni finanziarie sui mercati delle commodity agricole, Umberto Sacco, presidente dell'Unione delle associazioni semolieri dell'Ue, sottolinea durante le celebrazioni del World Pasta Day come «sia importante che l'Europa prenda le opportune misure per tutelare la produzione di grano duro e regolare meglio i mercati».

Intanto i grandi chef Antonello Colonna, Ciccio Sultano e Mario Uliassi hanno offerto il loro omaggio alla 'diva pasta' con altrettante ricette d'autore preparate per la grande festa mondiale. Per lo chef siciliano Ciccio Sultano gli italiani e la pasta sono «una sola cosa. Ma ognuno — sottolinea ancora — è fatto di una pasta diversa».

6

CHIOLOGRAMMI

Il consumo pro capite annuo nel mondo di pasta oscilla tra i 5 e i 6 kg. Record all'Italia con 26

13,1

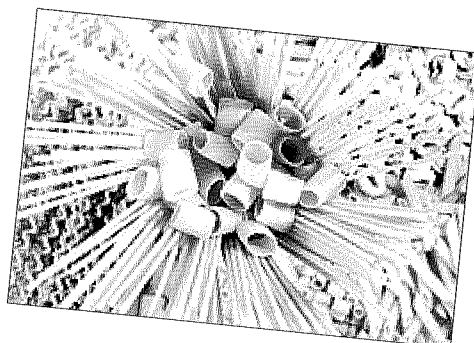
MILIONI DI TONNELLATE

La produzione di pasta nel mondo nel 2010. Nel 1998 erano la metà: 6,4 milioni di tonnellate

500

FORMATI

Nel mondo c'è una vasta scelta di tipi di pasta. Sono circa 50 i Paesi dove viene consumata



## LA SCHEDA

### Internazionale

La pasta è sempre più diffusa nel mondo. I secondi consumatori dopo gli italiani sono i venezuelani con 13 kg all'anno, poi i tunisini (11,9) e i greci (10,4)



### Grano estero

Secondo la Coldiretti l'export italiano di pasta è salito di 5 volte in dieci anni. Ma la metà della produzione viene fatta con grano non italiano. E sul pacco non c'è scritto



### Artigianale

Il consumo di pasta industriale in Italia è sceso dell'1,6% nei primi sei mesi del 2011. Ma la pasta artigianale ha fatto boom



**Alberto Sordi  
alle prese  
con lo storico piatto  
di spagnetti  
(LaPresse)**